

La Ricerca in Mezzo a Una Strada

Milano, 27-30 novembre 2008

organizzato da ricercatori dell'INAF (Brera, IASF) e delle Università di Milano

Sabato 29 Novembre 2008 Corriere della Sera

Presentata l'Agenzia dell'Innovazione

Brunetta, «lite» con un ricercatore: io sono un prof



Polemica

Il ministro dell'Innovazione Renato Brunetta ieri alla Loggia dei Mercanti

«Io sono un professore ordinario, lei è un ricercatore. Conto di più io». Taglia corto il ministro dell'Innovazione, Renato Brunetta alla presentazione dell'Agenzia dell'Innovazione milanese in Camera di commercio. Un ricercatore dell'Istituto di Astrofisica, ex Cnr, mite come un agnellino, gli chiede se i tagli alla ricerca non rischiano di pregiudicare il lavoro della neonata Agenzia. Brunetta insorge. Prima gli dà del giornalista ignorante. «Non ci sono tagli alla ricerca! Lei parte da un assunto sbagliato». Poi, quando capisce che non è un giornalista, ma un ricercatore liquida la faccenda ricordando che lui è un professore e l'altro è un semplice ricercatore. Conclusione amara per il lancio dell'Agenzia che Milano aspetta ormai da due anni. Voluta dall'ex ministro e ora sindaco, Letizia Moratti, l'Agenzia

dell'Innovazione ha finalmente un presidente: Renato Ugo, docente di Chimica inorganica alla Statale e presidente dell'Associazione italiana per la ricerca industriale. Nominato anche il cda: Bruno Ermolli (per il ministero dell'Innovazione), Alessandro Berdini (per il Miur), Ernesto Somma (per il ministero dei rapporti con le Regioni), Remo Pertica (per il Ministero per lo Sviluppo Economico), Mario Calderini (Regione Piemonte), Adriano De Maio (Lombardia e Comune e Provincia di Milano), Italo Cadoni (Veneto) e Andrea Freschi (Basilicata). «Non sarà un carrozzone — promette Brunetta — e io controllerò ogni sei mesi lo stato dei lavori». Più understatement da parte della Moratti e di Roberto Formigoni: «L'agenzia è uno strumento importante per l'intero Paese».

M. Gian.

Università

Brunetta a ricercatore: io prof quindi più importante

Battibecco rispondendo ad una domanda sui tagli alla Ricerca

Milano, 28 nov. (Apcom) - Piccolo battibecco a margine della presentazione dell'Agenzia per l'innovazione a Milano tra il ministro per la Pubblica Istruzione Renato Brunetta e un ricercatore, Andrea Zonca, presente all'incontro. E' bastata la premessa della domanda del giovane sui "tagli alla ricerca", a provocare la risposta piccata del ministro: "Non c'è stato nessun taglio alla ricerca, lei parte dalla premessa sbagliata. Lei fa il giornalista, io faccio il ministro. Non c'è stato - ha ripetuto - alcun taglio alla ricerca". Alla replica del giovane: "Sono un ricercatore, non un giornalista", Brunetta, ripetendo che non ci son stati tagli ha chiosato: "Io faccio il professore ordinario, lei fa il ricercatore, quindi sono più importante io di lei".